

L'ISTITUTO RINVIÀ DI UN ANNO IL TRASLOCO DA PIAZZA SAN FRANCESCO

Il vulcanico 2022 del Manzato Eventi, produzioni e sinergie

L'associazione musicale Francesco Manzato dovrà aspettare sino a fine anno prima di entrare nella nuova casa, la sede dell'ex Banca d'Italia in piazza Pola. Il 2022 vederà dunque ancora la storica associazione nelle storiche sale di Palazzo Da Borso, in piazza San Francesco, per una delle scuole di musica più longeve e note, non solo nella Marca. È stato svelato nel frattempo il ricco calendario 2022 delle iniziative dell'associazione presieduta da Giovanna Cordova (in cda Claudio De Nardo, Debora Fedato, Gabriella Pasut, Attilio Pisarri e Angela Trevisin), e sostenuta, nella sua opera di ammodernamento e rilancio costante, da Banca Prealpi SanBiagio, rappresentato ieri dal consigliere Nicola Sergio Stefani.

Soci istituzionali sono Ca' Sugana e il Conservatorio "Steffani" di Castelfranco. Sarà un anno di spettacoli e di iniziative che partirà ufficialmente già domani, con il primo concerto del contenitore "Treviso in Musica": con "La Poesia dell'Acqua", a Palazzo Da Borso (dalle 19), arpa, flauto e pianoforte saranno i protagonisti iniziali di una maratona musicale in sei atti che, a cadenza mensile, si caratterizzerà per la varietà della proposta artistica (offerta dai ragazzi e dai docenti del Manzato, omaggiando ora Comisso, ora gli Organi storici e varie epoche della musica) e per il cambio delle location, spostandosi nella chiesa di San Gaetano, in Loggia dei Cavalieri, al Caffè Caffi e al museo di Santa Caterina, chiudendosi in novembre.

«La cultura vive di risorse e di connessioni: in questo senso l'esempio del Manzato è perfetto, un'istituzione del settore musicale in grande crescita e che offre ai ragazzi

delle grandi opportunità», ha sottolineato ieri, presentando le attività, l'assessore Lavinia Colonna Preti.

Domenica 15 maggio, al teatro Del Monaco, il concerto "Il filo del tempo", percorso tra passato, presente e futuro dell'associazione fondata 163 anni fa da Giovanni Masutto: sul palco gli allievi e i docenti della scuola, in una serata arricchita dalla lettura di pagine di grandi autori veneti.

Tra le altre iniziative di rilievo, la prosecuzione del coinvolgimento nell'attività del festival di teatro classico di Treviso: dopo l'"Antigone" al Del Monaco dello scorso 16 marzo, caratterizzata dalla partecipazione all'allestimento della tragedia di uno dei giovani allievi del corso d'arpa del Manzato, l'associazione ha ideato la sezione "Classici in musica": ovvero, l'attivazione di un laboratorio di music production riservato a sei partecipanti, per realizzare la sonorizzazione elettronica contemporanea di testi risalenti alla Grecia del V secolo.

Tra maggio e giugno il laboratorio verrà infine chiuso da tre performance, con la lettura dei testi commentati dalle musiche prodotte dai giovani autori; in tal senso, la creazione dello studio di produzione si porrà come un'ulteriore specializzazione per la moderna didattica nell'insegnamento degli strumenti e del canto. —

TOMMASO MIELE

Un gala al Comunale,
uno studio per i giovani
i laboratori e il teatro
antico. Domani il via

